

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 giugno 2024, n. 295

[ID VIP 10090] - Parco agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Segezia" della potenza di 227,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Troia (FG) e Foggia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Peridot Solar Green S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 127500 del 02.08.2023, acquisita in data 31.08.2023 al prot. n. 13882 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 13921 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13958 del 31.08.2023, con la quale la Città di Troia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 20263 del 27.11.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso, da ultimo, richiesta di integrazione documentale nei termini ivi indicati;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10090, **limitatamente alla porzione di progetto non ricadente in aree non idonee** alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale l’apprezzamento della richiesta di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Segezia" della potenza di 227,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Troia (FG) e Foggia (FG), in oggetto epigrafato, **limitatamente alla porzione di progetto non ricadente in aree non idonee**, proposto dalla società "Peridot Solar Green" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 10090.pdf - 3401fa6529403a0a796aa7a50eba81405f2f11f726fd4e5b61309efad094bd0a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10090

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
 Potenza: **227,42 MW**
 Ubicazione: **Comune di Troia (FG) – Comune di Foggia (FG)**
 Proponente: **Peridot Solar Green S.r.l**

In riferimento al progetto per la costruzione di un impianto agrovoltaico denominato "**Energia dall'Olio di Segezia**" della potenza di 227,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Troia (FG) e Foggia (FG), su un'area catastale disponibile agricola di 409 ha, si trova in pianura e con le coordinate geografiche (sistema WGS 84 UTM 33):

- **41°.22'.38" Nord**
- **15°.27.42" Est**

L'area di impianto ricade nel Catasto Terreni del Comune di Troia come indica l'identificazione catastale riportata nella tabella 1, alcune particelle, o parti di esse, sono state escluse dal progetto (fig.2).

L'impianto agrovoltaico di potenza di picco pari a 224.599,20 kWp sarà costituito da 320.856 moduli fotovoltaici in silicio cristallino. In campo saranno installati n. 593 inverter di stringa di potenza nominale 320 kW.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380kV "Foggia-Deliceto". La potenza nominale ai fini dell'immissione in rete dell'intero impianto sarà di 189.760 kW.

L'area di intervento ricade nella regione pedologica avente codice 62.1, che corrisponde a "**Piana del Tavoliere ("Capitanata"), del Metaponto, del Tarantino e del Brindisino**".

L'intero impianto, nel comune di Troia, viene a trovarsi su un territorio sostanzialmente pianeggiante, a Nord della via Napoli, SS90, e si sviluppa nello spazio tra questa e la SP 115 diretta a Troia, quindi viene a trovarsi tra Troia e Foggia.

Le aree scelte per l'installazione del Progetto Fotovoltaico sono interamente contenute all'interno di aree di proprietà privata. Dal certificato di destinazione urbanistica allegato l'area interessata dall'impianto non appartiene ad alcun dominio collettivo, è di **proprietà privata non gravata da usi civici**. L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrovoltaico risulta essere prevalentemente **agricola**. I suoli sono attualmente ad uso agricolo e in buono stato generale e gli appezzamenti confinanti sono coltivati per lo più da cereali.

Comune	Area	Foglio	Particella
Troia	Area Pannelli	18	60, 61, 62, 75, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 169, 171, 173, 181,183, 184, 186
Troia	Area Pannelli	19	29, 213, 214, 215, 224, 225, 226
Troia	Area Pannelli	20	9, 75, 76, 77, 78, 95, 102, 103, 104, 148, 149, 150, 152, 154,
Troia	Area Pannelli	21	19, 67, 85, 86, 429, 448, 449, 576, 577, 862
Troia	Area Pannelli	22	11, 15, 23, 32, 33, 34, 39, 40, 43, 44, 46, 53, 54, 55, 91, 93, 99, 119, 120,145, 218, 252, 318, 319, 320, 321, 359, 361, 400, 402, 502, 504, 546, 565, 589

Troia	Area Pannelli	23	7, 10, 15, 44, 46, 51, 52, 76, 89, 97, 115, 129, 130, 142, 143, 144, 145, 157,198, 206, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 222, 223, 224, 227, 228, 229, 230, 241, 242, 256, 257,258, 259, 262, 268, 269, 270, 271, 294, 295, 296, 297, 304, 305, 310, 311, 419, 420, 423, 427,443, 444, 445, 446, 447, 448
Troia	Area Pannelli	214	68, 71.

Tabella 1 - Riferimenti catastali dell'area di progetto interessata dall'impianto agrovoltaiico



Figura 1 - Inquadramento su Ortofoto area impianto – cavidotto - area SSE

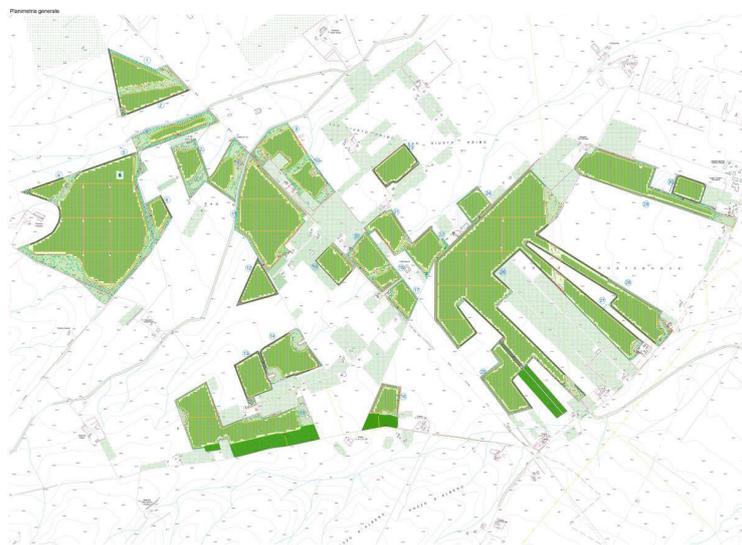


Figura 2- Layout generale dell'impianto

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In virtù della vastità dell'area dell'impianto per le verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, del D.lgs 199/2021, si segnala che l'area di progetto ha seguito flussi di lavoro differenti, in quanto:

- nell'area interessata **sono** già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**). La Figura 3 inquadra l'impianto fotovoltaico in progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate, cantierate e sottoposte a iter autorizzativo concluso positivamente come da Linee Guida della Regione Puglia.

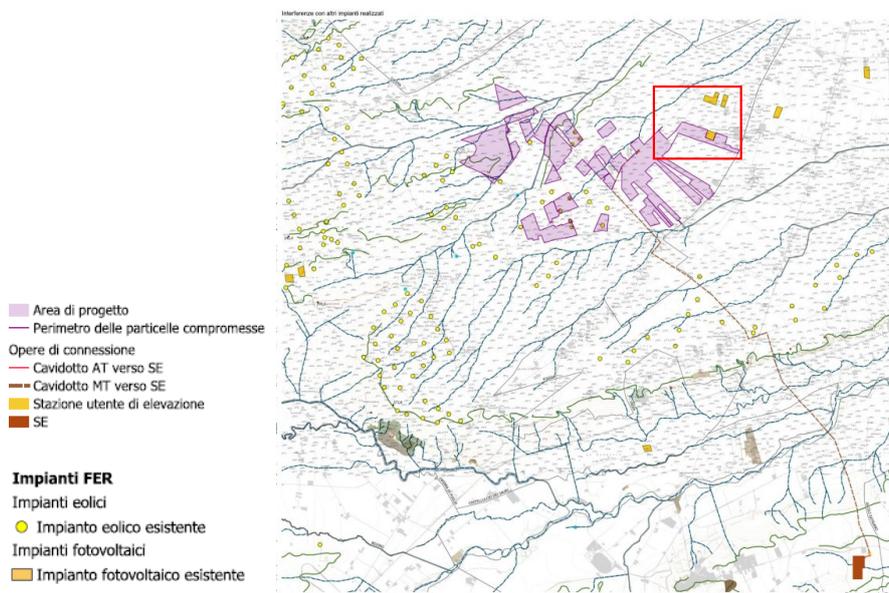


Figura 3 - Impianto in progetto e impianti fotovoltaici/eolici presenti o in progetto nell'area oggetto di studio - dati FER

- nel sito **non vengono** realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo (**lett. a**)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**)
- l'area di progetto **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado ambientale (**lett. c**) e **non** coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (**lett. c**)
- l'area **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**), società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimenti aeroportuali, (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (Zona "E" rurale)** (**lett. c-ter verifica n.1**);
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **ricade per alcune parti** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) in particolare tale area di impianto, come si evidenzia nella figura 4, è idonea ai sensi dell'art. 20, co. 8. **lett.c- ter, n.1**)

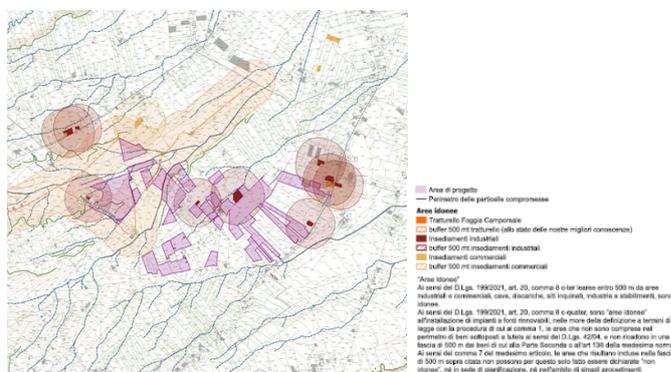


Figura 4 – Area Buffer 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale

Per le restanti parti dell’area di impianto si continua la verifica di idoneità di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021 pertanto:

- **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**).

Avviata la verifica di idoneità ai sensi dell’art.20 co.8. lett. c-quater si evidenzia che:

- l’area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civili.

per la verifica di idoneità di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021 per il punto successiva lettera c-quater, saranno effettuati due distinti controlli, poiché l'area del progetto comprende due tipologie differenti si evidenzia, infatti, che:

- parte della restante area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, (**lett.c-quater**), poiché il Tratturello Foggia-Camporeale, vincolato Parte Seconda D. Lgs. 42/04, **come dichiarato dal MIC nel parere contrario al progetto TE Green**, determina un buffer di esclusione dalle aree idonee ai sensi dell’art 20, comma 8, lettera c-quater del D. Lgs. 199/2021 di 500 metri dall’area vincolata.

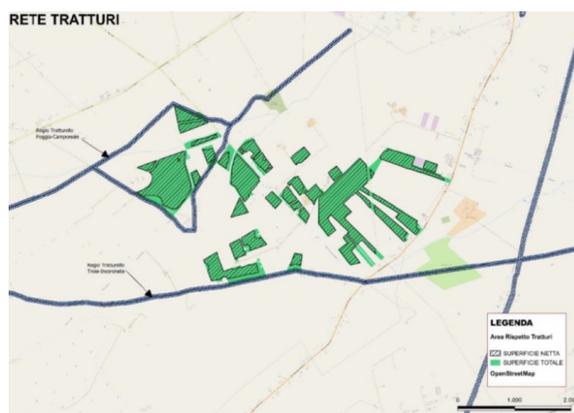


Figura 5 – Verifica fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II e III del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici in Troia (rete tratturi)

Il territorio in esame è attraversato da due tratturi minori: Il regio **Tratturello Foggia- Camporeale** che si sviluppa a nord dell’area del progetto biforcandosi in prossimità di una particella interessata per poi

ricongiungersi più avanti e il **Regio Tratturello Troia - Incoronata** (fig.5) che sviluppa il suo tracciato a sud del progetto e si collega al precedente in prossimità del centro abitato di Troia.

Il **Tratturello Foggia-Camporeale** è vincolato Parte Seconda D. Lgs. 42/04, determina un buffer di esclusione dalle aree idonee ai sensi dell'art 20, comma 8, lettera c-quater del D. Lgs. 199/2021 di 500 metri dall'area vincolata.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
32	Tratturello	Foggia - Camporeale	Foggia - Troia	PCT/A
33	Regio Tratturello	Troia - Incoronata	Troia	PCT/A

Tabella 2 - Classificazione del Quadro D'Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

❖ Per le verifiche ai sensi del D.lgs 199/2021, si segnala che l'area di progetto ha seguito flussi di lavoro differenti a causa della sua vasta estensione. Parte del progetto è **idonea ai sensi dell'art. 20, co. 8. lett.c-ter, n.1** un'altra parte risulta **è idonea ai sensi dell'art.20, co.8 lett.c-quater del D. lgs. 199/2021** e un'ulteriore parte risulta **non è idonea ai sensi dell'art.20, co.8 lett.c-quater del D. lgs. 199/2021**.

NON IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, (fig. 6)

REE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
		Campo Agrivoltaico
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non presente
	Boschi +buffer di 100m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100m	Presente
	idraulica	Presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente

Lame e Gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità	Non presente

Tabella 3 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Dalla documentazione disponibile si rileva che i terreni interessati dall'intervento in questione distano diversi chilometri dalle aree protette e i siti della Rete Natura 2000 contestualizzate ad UN buffer di 5 chilometri.

- Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata - **IT9110032** (circa 4,3 km a sud)
- Monte Cornacchia Bosco di Faeto - **IT9110003** (circa 17 Km a ovest)



Figura 6 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010

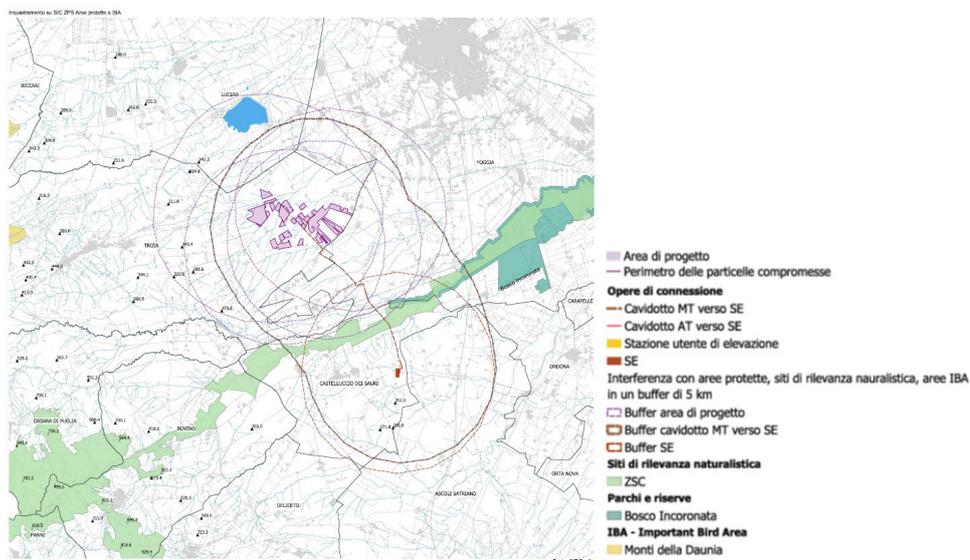


Figura 7 – Buffer 5 km Aree SIC e ZPS

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato, paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) Dall'analisi della documentazione si evidenzia che le società di progettazione ADES GROUP ENGINEERING - MARE RINNOVABILI – PROGETTO VERDE (studio di architettura del paesaggio) **non sono** certificate per i sistemi di gestione della qualità e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 9001 e ISO 14001 e/o EMAS). Una verifica condotta sul sito **dell'Ente italiano di Accreditamento (ACCREDIA): https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310** ha confermato quanto riportato sopra;
- b) è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) è presente e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.
La tecnologia impiantistica prevede l'impianto agrovoltaiico composto sostanzialmente da tre componenti tecnici principali: il generatore fotovoltaico, i gruppi di conversione di energia elettrica e la stazione di elevazione MT/AT. Il generatore sarà costituito dai moduli fotovoltaici del tipo bifacciale della potenza specifica di 700 Wp, da intendersi come potenza di picco espressa nelle condizioni standard. Fasce di oliveto di tipo superintensivo saranno alternate a filari di "tracker" fotovoltaici monoassiali e l'elettrodotto costeggerà la strada statale per una lunghezza complessiva di circa 10.750 m.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaiico.

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dall'analisi cartografica è emerso che l'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrovoltaiico risulta essere prevalentemente **agricolo**.

L'area in cui sorgerà l'impianto si presenta come un'ampia area in cui più praticato nella zona (fg.5) è il **seminativo non irriguo**, nello specifico quello di **culture intensive** (mais, girasole, soia, ecc.) con codice 2111. Gli altri usi del suolo praticati nella zona sono 221: Vigneti; 222: Frutteti; 223: Uliveti; 242: Sistemi colturali e particellari complessi, che fanno riferimento ad appezzamenti residuali che vedono la compresenza di uliveti e ortive o seminativi.

Dall'analisi dei disciplinari e della cartografia presente su SIT Puglia, sebbene il comune di Troia rientri nei territori nei quali è possibile produrre diversi prodotti di qualità, le aree direttamente interessate dall'impianto fotovoltaico, essendo investite esclusivamente a seminativi, non presentano appezzamenti e coltivazioni di vigneti e oliveti.

Dalla documentazione in atti il progettista dichiara che nell'area del progetto e delle opere connesse, comprensivo di un intorno esteso almeno 500 m, tutte le strutture del progetto saranno realizzate in terreni **non soggetti** a produzioni di qualità (I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.) e il cavidotto MT sarà realizzato in corrispondenza della viabilità esistente.



Figura 8 - Carta uso del suolo

Paragrafo 16.5

Gli interventi di mitigazione e compensazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Dalla documentazione si rileva che:

1. la vegetazione autoctona introdotta sarà distribuita in maniera tale da creare un sistema diffuso con struttura variabile in cui sono riprodotti gli ambienti della macchia alta e della boscaglia;
2. il sistema di irrigazione a servizio dell'impianto olivicolo servirà anche a rendere possibile l'irrigazione, nei primi due anni, della mitigazione in modo da ridurre al minimo la caducità delle piante (che, in caso, saranno immediatamente sostituite);
3. tutta la superficie sarà inerbita con un prato polifita e il suolo ricoperto da una vegetazione avrà un'evapotraspirazione (ET) inferiore ad un suolo nudo;
4. terreni che avrebbero potuto assumere forme vegetazionali infestanti verranno, invece utilizzati per uno scopo ambientale e di agricoltura votata all'apicoltura;
5. le misure e gli interventi di mitigazione previsti per la componente Atmosfera riguardano il limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere e il ripristino tempestivo del manto vegetale a lavori ultimati, mantenendone costante la manutenzione e la stabilizzazione delle polveri perché i prati impediranno il sollevamento delle particelle di suolo sotto l'azione del vento.

Le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento riguardano diversi interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto e il cavidotto. Risultano comunque carenti, nella documentazione, le misure di mitigazione agli impatti cumulativi.

L'impianto interferisce con l'aereogeneratore n.10 e relativi elettrodotti interrati ricadenti nella part.IIa 21 del foglio 18 dell'impianto eolico denominato "CELONE" del proponente SKI OS srl ed inoltre, interferisce con l'aereogeneratore WTGA 04 e relativi elettrodotti interrati ricadenti nella part.IIa 26 del foglio 18 dell'impianto eolico del proponente Alerion STS srl.

Si ritiene che le modalità di intervento sopra descritte permettano di valutare la efficienza delle misure di mitigazione con le necessità di tutela della biodiversità, ma non permettono di valutare la efficienza delle

misure di mitigazione con le necessità di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale poichè in relazione alle interferenze con altri impianti non sono proposte soluzioni e, in relazione alla proposta di compensazione del Tratturo Troia- Incoronata, pur essendo stata presentata documentazione integrativa, la stessa risulta essere non valutabile positivamente.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **include** un elaborato integrativo specifico con il quale è stato verificato il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida emesse nel Giugno 2022.

Le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate nel giugno 2022 hanno definito i requisiti minimi che debba avere un impianto per poter essere definito agrivoltaico. Tali requisiti, intendono garantire la contemporanea continuità dell'attività agricola e/o pastorale, e al contempo, un'efficiente produzione energetica.

In particolare, possono essere definiti i seguenti requisiti:

- **Requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi.

Il requisito A intende verificare se la progettazione dell'impianto agrivoltaico garantirà l'attività agricola nell'area di intervento e la contemporanea efficiente e sinergica produzione di energia elettrica. Il soddisfacimento di tale requisito è controllato mediante l'applicazione di due parametri:

- Superficie minima coltivata (A.1);
- Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (A.2).

Il Proponente nella documentazione presentata riporta che la superficie complessiva dell'area è di **4086,520 m²**. La parte utilizzabile in termini agricoli risulta essere pari a **2845,182m²**. (69,6%)

- **A.1 → Superficie minima per l'attività agricola**

Il 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico deve essere destinato all'attività agricola nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA):

$$S_{agricola} \geq 0,7Stot$$

$$2845,182m^2 \geq 2860,564 m^2$$

nella documentazione di progetto è riportato il calcolo della superficie minima che dovrà essere coltivata all'interno dell'impianto agrivoltaico.

Il proponente nel calcolo considera la Stot quella recintata, al netto delle aree di mitigazione, di quelle naturalistiche, ed anche di aree agricole produttive, ma esterne alla recinzione e quindi non intersecanti con l'impianto fotovoltaico. Quindi 306 ha.

La "superficie dedicata" all'attività agricola", invece:

- le aree dedicate sono l'intera superficie a prati fiorito;

Ai fini del calcolo del parametro, dunque, va considerato il rapporto tra la S.tot e la SAT.

$$306 \text{ ha} / 221 \text{ ha} = 72 \%$$

- **A.2 → Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)**

Per garantire l'attività agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico, è stato impostato un limite massimo di superficie complessiva coperta dai moduli pari e/o inferiore al 40%:

$$LAOR \leq 0,40$$

dove per LAOR (*Land Area Occupation Ratio*) si intende il rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (*Spv*) e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico espressa in % (*Stot*).

Il proponente utilizza, per il calcolo, la più contenuta Superficie Recintata (S.rec), avendo significative superfici non produttive esterne.

Il LAOR dell'impianto è 100 ha. La percentuale sulla S.rec (27 ha) è quindi:

$$306 \text{ ha} / 100 \text{ ha} = 33 \%$$

Come emerge dalla documentazione in atti il **requisito A.1** e il **requisito A.2** sono verificati.

- **Requisito B:** Il sistema agrivoltaico è esercitato, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.

Il requisito B intende verificare la continuità dell'attività agricola nell'area di intervento e la producibilità elettrica dell'impianto stesso rispetto ad uno standard di riferimento. Il soddisfacimento di tale requisito viene controllato mediante l'applicazione di tre parametri:

- Esistenza e resa della coltivazione (B.1a);
- Mantenimento dell'indirizzo produttivo (B.1b);
- Producibilità elettrica minima (B.2).

- **B.1a). L'esistenza e la resa di coltivazione**

Dalla documentazione relativa alla relazione pedo-agronomica si ritiene verificato il requisito B.1a)

- **B.1b) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo.**

Le linee guida in materia di impianti agrivoltaici raccomandano il mantenimento dell'indirizzo produttivo esistente, ivi presente, all'interno dell'area di progetto.

Il proponente, nella relazione pedo-agronomica, dichiara che l'indirizzo produttivo rimarrà pressoché invariato. La coltivazione precedente è frumento o foraggio, da dati medi nella regione il Reddito Lordo Standard per ettaro è, in questi casi, compreso tra 200 e 500 €/ha. Il nuovo indirizzo produttivo ha un reddito atteso di ca. 4.200,00 €/ha su 222 ha produttivi.

- **B.2 → Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$).**

Il proponente riporta nella documentazione di progetto i valori della producibilità dell'impianto in condizioni standard e in particolare è riportato il calcolo della producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico e il confronto di questa con un impianto fotovoltaico standard. È riportato che la produzione di un impianto fisso è stimabile in 1.380 kWh/kW, mentre l'impianto progettato ha una produttività di 1.665 kWh/kW (+ 27%).

Dalla documentazione in possesso è possibile verificare il requisito B.

- **Requisito C - TIPO 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli. Dal dettaglio del tracker si rileva che l'asse di rotazione sarà posto a una quota di circa 2,8 metri da terra.

Il requisito C è soddisfatto.

- **Requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

- **D.1 - Monitoraggio del risparmio idrico;**
- **D.2 - Monitoraggio della continuità dell'attività agricola.**

il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

- **Monitoraggio del risparmio idrico (D.1):** L'impianto farà uso delle più avanzate tecniche di irrigazione e monitorerà con precisione tutti i suoi consumi idrici nel tempo, anche facendo uso delle banche dati del SIGRIAN e della metodologia RICA.
- **Monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2):** Al fine di verificare il mantenimento produttivo e la resa delle coltivazioni proposte, per il parametro ex post sarà soddisfatto, anno dopo anno, dal gestore agricolo che in questo progetto è specificamente indicato e presente.

- **Requisito E:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

Dalla documentazione in atti e da dichiarazioni da parte del proponente **non è possibile verificare il rispetto del requisito E.**

Il rispetto dei requisiti A e B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre essere previsto il rispetto del requisito D.2.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra). La società proponente, comunque, dichiara che si occuperà direttamente della gestione della parte relativa all'impianto fotovoltaico e concederà la gestione della parte agricola alla società di settore "Olio Dante S.p.a.", società controllata dai soci di Oxy Capital, primario operatore del settore a cui fanno capo gli storici marchi Olio Dante, Lupi, Minerva, Topazio, Olita.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico proposto da Peridot Solar Green S.r.l. alle normative vigenti. In particolare, è stata verificata la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021, confermandone l'idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010, del R.R. 24/2010 e delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici di giugno 2022.

L'impianto fotovoltaico, con una potenza di 227,42 MW e le relative opere di connessione alla RTN, sarà realizzato nei Comuni di Troia (FG) e Foggia (FG). La zona di interesse si estende su un'area catastale di 409 ettari pianeggianti, caratterizzati da un uso prevalentemente agricolo (codice 211 – seminativi in aree non irrigue).

Per le verifiche ai sensi del D.lgs. 199/2021, l'area di progetto è stata analizzata con flussi di lavoro differenti a causa della sua vasta estensione. Parte del progetto risulta idonea ai sensi dell'art. 20, co. 8 lett. c-ter, n.1; un'altra parte è idonea ai sensi dell'art. 20, co. 8 lett. c-quater del D.lgs. 199/2021; infine, una parte risulta non idonea ai sensi dell'art. 20, co. 8 lett. c-quater del D.lgs. 199/2021. Inoltre, l'area rientra tra quelle escluse dalla possibilità di ospitare impianti fotovoltaici secondo il Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Il progetto mira a minimizzare l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica, mostrando un'integrazione rispettosa sia nella fase di realizzazione che di gestione dell'impianto, in linea con gli standard del DM 10-09-2010, punto 16, lettere b, c, e. Tuttavia, la documentazione attuale permette di verificare solo parzialmente il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida per gli impianti agrivoltaici, necessari per garantire la continuità delle pratiche agricole e pastorali sul sito. Non emerge inoltre che il soggetto attuatore dell'attività industriale connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola".

La compatibilità del progetto con le esigenze di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale non è stata sufficientemente analizzata, né sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi in termini di misure di mitigazione e compensazione. La proposta di compensazione del Tratturo Troia-Incoronata, pur presentata come documentazione integrativa, non è risultata valutabile positivamente. Inoltre, l'impianto interferisce con l'aerogeneratore n. 10 e i relativi elettrodotti interrati dell'impianto eolico denominato "CELONE" del proponente SKI OS S.r.l., oltre che con l'aerogeneratore WTGA 04 e i relativi elettrodotti interrati dell'impianto eolico del proponente Alerion STS S.r.l. Il Comune di Troia ha espresso parere non favorevole, evidenziando che, in relazione alle interferenze con altri impianti, non sono state proposte soluzioni adeguate e che la proposta di compensazione del Tratturo Troia-Incoronata non è risultata valutabile positivamente nonostante l'integrazione presentata.